

PROGETTARE PER COMPETENZE

Mariangela Pasciuti
unimore

...RICAPITOLANDO

Competenza:

- Processo
- Individualizzazione/personalizzazione

Valutazione:

- Complessità oggetto
- Pluralità strumenti

PROGETTAZIONE

- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** (*il punto di partenza: problema, tema, occasione...*) **perché?**
- **Obiettivi di apprendimento** (*su quali obiettivi punto per raggiungere i traguardi ipotizzati?*) **quali saperi?**
- **Contenuti specifici** (*attraverso quali contenuti cerco di realizzare gli obiettivi previsti?*) **cosa?**
- **Modalità di mediazione didattica** (*quale metodologia adotto per raggiungere gli obiettivi scelti?*) **in che modo?**
- **Passi applicativi** (*come intendo svolgere l'attività?*) **con quali steps?**
- **Materiali** (*cosa mi occorre per realizzare l'attività?*) **con quali materiali?**
- **Tempi** (*quanto tempo mi occorrerà per realizzare l'attività?*) **con quali tempi?**
- **Spazi** (*dove realizzo l'attività?*) **in quali spazi?**
- **Valutazione** (*in che modo verifico il raggiungimento degli obiettivi? E osservo/valuto le competenze?*) **con quale valutazione?**

IL PUNTO DI PARTENZA

E' dato dalla necessità di sostenere/sviluppare competenze. Può essere di tipo disciplinare/interdisciplinare (es: utilizza il lessico specifico...) e/o di tipo trasversale (sa lavorare in gruppo...)

Il POF offre indicazioni in tal senso che possono derivare da bisogni di contesto, dalle Indicazioni nazionali, da documenti internazionali, da scelte curriculari autonome della scuola

GLI OBIETTIVI

Simple (Sono semplici? Chiari? Essenziali?)

Measurable (Sono misurabili? Come si potrà sapere se e quando - e quanto- gli obiettivi sono stati raggiunti?)

Achievable (Sono raggiungibili? Qualcuno ha già fatto qualcosa di simile? C'è qualche esperienza simile?)

Realistic (Sono realistici? Sono compatibili con le risorse, gli obiettivi, le strategie della nostra classe/scuola?)

Time scale (Sono accettabili come tempi? Che tempi abbiamo a disposizione?)

I CONTENUTI

Competenze e obiettivi si nutrono di sistemi simbolico culturali -la mappa del territorio esperienziale dell'alunno a scuola- che portano al sapere, saper fare, saper essere

Si rintracciano nelle specificità disciplinari e nell'approccio interdisciplinare

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

- Mediatore **attivo** (apprendere/insegnare attraverso l'esperienza)
- Mediatore **iconico** (apprendere/insegnare attraverso l'osservazione)
- Mediatore **analogico** (apprendere/insegnare attraverso la simulazione)
- Mediatore **simbolico** (apprendere/insegnare attraverso l'uso di codici e simboli)

Con quali raggruppamenti degli alunni? Con quali docenti? Con quale relazione educativa?

I PASSI APPLICATIVI

Si tratta di:

- pianificare passi e passaggi dell'attività: da dove si comincia, come si procede, come si conclude
- identificare eventuali momenti di valutazione formativa in itinere
- predisporre eventuali attività individualizzate/personalizzate

I MATERIALI

In relazione alla pianificazione si individuano diversi materiali e strumenti che possono servire: dal pc alla lim, dalla matita al gesso...

I TEMPI E GLI SPAZI

I diversi step dell'attività necessitano di essere disciplinati sul piano dei tempi e dei luoghi

Dall'aula, alla palestra, al mercato rionale, al museo, alla biblioteca, alla stazione ferroviaria...

Da una UD breve (2 ore) a un progetto a medio/lungo termine (un semestre...)

LA VALUTAZIONE

E' necessario valutare:

- 1) L'acquisizione degli obiettivi di apprendimento, con:
verifiche in itinere e finali
prove oggettive...
- 2) Il consolidarsi del metodo di studio, con:
osservazioni in itinere
prove di simulazione
- 3) Lo sviluppo di competenze, con:
prove strutturate
osservazioni
modalità autovalutative (Il Quaderno del mio percorso...)

IDEE PER LA VALUTAZIONE

- **La valutazione quadrimestrale**

Come rendere trasparente e condivisa la filiera che porta dalla singola prova di verifica alla espressione del voto finale?

- 1- misurare in modo oggettivo le singole prove (spostare l'attribuzione del voto in decimi alla fase della valutazione periodica?)
- 2- "assegnare" le singole prove a macro-competenze disciplinari (nodi)
- 3- effettuare la media delle misurazioni ottenute in ciascuna macro-competenza e la successiva media di queste per giungere ad un valore percentuale unico
- 4- valutare in decimi le rilevazioni effettuate
- 5- valutare in modo sintetico il percorso di studio (impegno, metodo...)
- 6- determinare il voto quadrimestrale in decimi, punto 4, eventualmente modificato dal punto 5.

IDEE PER LA CERTIFICAZIONE

- **La certificazione finale delle competenze**

Per garantire una certificazione che sia qualcosa di più e di diverso della valutazione quadrimestrale, da dove partire?

1- dalle competenze strettamente disciplinari (per area o per nodi concettuali)

2- dalle competenze trasversali

3- dalle competenze trasversali di cittadinanza (DM 139/07) che ogni disciplina contribuisce a valorizzare

Il voto in decimi avrebbe solo una funzione di indicatore sintetico di livello.

IMPORTANTE: la scelta del tipo di certificazione (momento conclusivo del percorso) non può che essere la logica conseguenza della scelta progettuale (momento iniziale del percorso).

GRAZIE PER LA PAZIENZA

